

Giuseppa Cardella

Autoritratto



Via Castelli, 36 - 92016 Ribera (AG) - Tel. 0925 66028 - Cell. 338 9652710
Sito web: www.cardellaart.it - E-mail: ella@cardellaart.it

Pubblicazioni

dell'artista

Giuseppe Cardella

P
u
b
b
l
i
c
z
i
o
n
i

GIUSEPPE CARDELLA



Giuseppe Cardella nasce a Ribera a conclusione del secondo conflitto bellico mondiale. Dei due figli maschi è il più piccolo, frequenta la scuola dell'obbligo e fin dall'adolescenza s'immerse bene nella scrittura del padre, dove apprende le tecniche più raffinate dell'abbigliamento.

Si sposa con Angela Saja ed ha due figli, Giuseppe e Genny. L'arte ce l'ha proprio nel sangue, per circa sei quarantenni diventa il punto di riferimento dei giovani riberesi che vogliono vestire in maniera elegante ed estrema secondo i canoni della moda negli anni a cavallo fra il 1980 e il 1983. Disegna a mano libera i modelli serioriali e realizza gli abiti in un batter d'occhio.

Nel tempo libero si allena con natale e canis. Nasce così l'interesse prima per il disegno e poi per la pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Antropomorfici e letterari di concetto e accente il suo bagaglio culturale con le tecniche delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'interesse per i dipinti ad olio su tela. Riproduce la pittura tradizionale, ma non è soddisfatto e cerca vie nuove nell'arte. Scopre la tridimensionalità.

Domicilio :
Via Castell, 36
92036 Ribera (AG)
Tel. 0925 96025
Cell. 338 9652710
Site : www.cardellaart.it
E-mail : info@cardellaart.it

Questionari :
da euro 1500,00 a 5000,00

ossia la manipolazione dello tela pittorica con l'acido ed i colori primari molto forti. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo che affascina e spiazza anche i più acuti osservatori. Prende parte a concorsi e mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica, e con significativi premi. Diventa pure gallerista e crea un salotto artistico-culturale per decine e decine di pittori affermati e dilettanti, che vogliono far conoscere le più intrigate e tentacole dei loro lavori. Inventa una mostra periodica, "An Artist every month" (un artista al mese) che gli consente di esporre nella galleria le migliori opere dei più apprezzati pittori siciliani e nazionali, crea un sito su internet (www.galleriacardellaart.it) e offre una concreta possibilità agli artisti di farsi conoscere e apprezzare in ogni angolo del mondo.

Giuseppe Cardella, con la sua galleria d'arte, vuole dare spazio ai giovani per contribuire alla loro crescita culturale, favorendo un risveglio delle coscienze e creando nuovi stimoli artistici, culturali e sociali per la comunità. Cardella, oltre ad organizzare numerose esposizioni di pittori scelti soprattutto a Ribera, con il coinvolgimento di tanti artisti siciliani, ha curato pure nel 2003 la pubblicazione di un volume che, con il titolo "Colori, forme e poesia", raccoglie la migliore produzione artistica del pittore-gallerista di Ribera.

Enzo Mino
Giornalista



LACRIME E SOFFERENZE

L'arte spesso sposa la vita e si coniuga con i sentimenti umani. Le molteplici espressioni artistiche sono quasi sempre il segno di uno stato d'animo e di una crescita umana e sociale in continua evoluzione. Tra l'arte e la vita spesso c'è il cuore ed anche la ragione. "Lacrime di sangue che Cristo ha fatto scorrere sulla terra per salvare noi peccatori. Cristo messo in croce dallo stesso perfido uomo che il Padre Nostro ha creato. Ancora oggi, piangiamo lacrime di sangue per i nostri figli che si perdono per il gioco, per il denaro, per la prepotenza, per l'ignoranza, per la droga, per il potere, per la guerra.

Esiste la pace?

Si esiste? Bisogna saperla cercare, saperla prendere, farla nostra, portarla in casa ed offrirla a chi non è capace di averla. Il mondo e la vita sarebbero belli se in ognuno di noi ci fosse anche una sola molecola di pace".

"Lacrime e sofferenze" è il titolo di questa riflessione, quasi una lirica poetica, del pittore Giuseppe Cardella di Ribera che vuole, con la sua missione open artistic, omnia e tridimensionale, raffigurare la sofferenza di Gesù Crocifisso con la quotidiana sofferenza dell'umanità, dei più deboli, dei diseredati, di coloro che si lasciano trascinare dal vizio o di quanti sono succubi dei poteri forti, politici ed economici, che dir si voglia. La tela si presenta in maniera significativa perché mostra accennato e tridimensionalmente il volto sofferente ed insanguinato di Gesù durante la Crocifissione. La crozza non è di spine pungenti, bensì di filo spinato, così come la croce, che ci richiama alle mente gli orrori delle guerre e dei campi di sterminio. Il sangue, che scorre sull'intero busto del Cristo, sono le lacrime dell'umanità che piange alla ricerca di se stessa, di un processo sempre più lontano e di un Dio sempre inaccessibile. Il pittore riesce a realizzare una intuizione artistica, per contenuti e forme, dall'astrazione più generica ad una manifestazione interiore palpabile che lo porta ad esprimere messaggi di pace e di vita, tra pittura e poesia.

Cardella, con il lavoro tridimensionale, accennatamente prospettico, realizza una pittura-scultura e, con abile manipolazione, riesce a coniugare bene arte, religione e divenire dell'umanità.

Enzo Mino

Giuseppe Cardella



Giuseppe
CARDELLA

Implorazione

Giuseppe Cardella, ancora una volta, con la omnicriticità della sua opera d'arte, riesce a proporre un lavoro artistico, "Implorazione", con il quale affronta il difficile rapporto tra vita e morte. Il pittore prende spunto da una confessione, accurata e serrata, di una madre che ha perso il giovane figlio e che non riesce a spiegarsi le ragioni del vivere di fronte ad una tragedia così immane che pervade quotidianamente la sua vita. L'artista, nel donare l'opera alla donna, propone un ipotetico dialogo tra la madre che vuole raggiungere il figlio nei cieli e il giovane che invita la genitrice ad uscire dalle tenebre, ed



"Implorazione"
(2006)
mista, cm 80 x 82 x 12



L'artista Giuseppe Cardella

aprirsi alla vita.

"Figlio che sei nei cieli, prendimi con te! No madre! Lascio la mia mano, resterò a servir Dio. Esci dalle tenebre, apri il sorriso al sole,



vivi. Io sarò con te". Questo travagliato dialogo è rappresentato da Giuseppe Cardella in una tela nella quale due mani simboliche, quelle della madre e del figlio, si sfiorano su una sottile striscia di specchio che attraversa in maniera obliqua, quasi a dividerle i due mondi, l'opera d'arte che mostra il travaglio interiore del pittore. Tra il bianco che rappresenta la giovinezza e la purezza del figlio e il nero che rispecchia il dolore e il lutto della donna, Cardella, sulla tela fa nascere la speranza, appena accennata da vivaci colorazioni, di un mondo celestiale vissuto dal figlio e dalla vita quotidiana per la quale la madre ritrova una grande forza interiore per continuare a vivere. L'opera è realizzata a tecnica mista con supporto ligno, tela, specchio e stoffa in damascato. La composizione appare complessa e difficile, ma Cardella riesce a coniugare bene gli aspetti tecnici che diventano leggibili. Il bianco e il nero dei due bassorilievi neri rispecchiano in pieno il dramma della madre e il forte travaglio dell'artista.

Enzo Misio - Giornalisti

Domicilio :
Via Castelli, 36 92016 Ribera (AG)
Tel. 0925 66028 Sito web : www.cardellaart.it
E-mail: clla@cardellaart.it

A RIBERA LA VIA DELL'ARTE di Enzo Minio

Ribera (irrevocabile cittadina in provincia di Agrigento) nel corso dell'anno ha tanti appuntamenti festivi, culturali e tradizionali che elencarli tutti diventa difficile. La manifestazione, che si ripete ormai di anno in anno e che registra sempre più consensi e partecipazione, è "Via Castellì... in arte", ossia l'arteria cittadina che, in pieno centro urbano, a pochi passi dal corso principale, dal palazzo comunale e dalla chiesa madre, si trasforma in settembre in un appuntamento artistico di buona rilevanza regionale, in occasione della festa paesana in onore di Maria SS. Delle Grazie. L'associazione locale "La voce d'Arte", diretta da Giuseppe Cardella, e il comune di Ribera, con la piena disponibilità del sindaco Nino Scaturro e dell'assessore alla Cultura Giovanna Quarataro, organizzano ormai da tempo una mostra ed una estemporanea di pittura alla quale hanno preso parte, nello scorso settembre, artisti provenienti da ogni provincia dell'isola.

La manifestazione, diventata ormai un appuntamento annuale, si svolge ogni anno, in concomitanza con la Fiera di Settembre, sulla traversa che unisce il corso principale Umberto I e la via Marconi, con la chiesa di San Pellegrino, sede della festività religiosa. La via Castellì si trasforma letteralmente in una vera e propria galleria pittorica nella quale artisti siciliani, gratuitamente per la fruizione pubblica e qualche volta anche con finalità benefiche, realizzano opere d'arte a tema libero per un'intera giornata. "Due sono i momenti peculiari della manifestazione - ci dice Giuseppe Cardella, pittore, gallerista ed organizzatore di eventi artistici - la mostra di pittura dura tre giorni interi con opere degli stessi pittori che partecipano all'evento culturale e l'estemporanea si svolge, invece, in una sola giornata quando gli artisti, tela, colori e pennelli alla mano, si sistemano davanti ai cavalletti per sviluppare le loro opere.

La via Castellì ormai è riconosciuta come "La strada dell'arte" per il tradizionale appuntamento che incontra il



Ribera - Via Castellì - Stefania Bruno dipinge portale

consenso di tanta gente e soprattutto dei giovani che noi intendiamo coinvolgere in una promozione ed azione culturale e sociale. Dalle edizioni passate, che vanno avanti da anni, sono venuti fuori giovani e tanti piccoli talenti che hanno poi continuato con merito gli studi artistici".

La via Castellì è letteralmente un colpo d'occhio. Una strada che, con alcuni palazzi del secolo scorso, si presenta come un laboratorio artistico. Ombrelloni gialli, luci soffuse, indicazioni, tappeti, targhe, tele esposte sui cavalletti, rassegna stampa, tanti pittori all'opera, assistenza degli organizzatori, visitatori molto curiosi che seguono le varie fasi della lavorazione artistica, in religioso silenzio. Il tutto è condito dalla presenza di tante piante mediterranee (limoni, palme nane ed ulivi) che Ezio Tavormina di Natura Verde ogni anno mette a disposizione dell'organizzazione in maniera del tutto disinteressata.

Hanno preso parte alla rassegna pittorica Stefania Bruno di Enna, Sebastiano Caracozzo di Palermo, Giuseppe Cardella di Ribera, Sarina Cusenza di Racalmuto, Giusy Ciancimino di



Pittori ed artisti



Ribera - Via Castelli strada degli artisti

Ribera, Francesca Leo di Castelvetro, Arianna Maggio di Valderice, Mario Passatello di Agrigento e Maria Grazia Tamburello di Ribera, artisti giovani e navigati, pittori dilettanti e professionisti che alla fine non hanno alcun premio, se non la tradizionale pergamena-ricordo offerta, con la foto di rito, dall'assessore comunale alla Cultura Giovanna Quartararo. Tutti gli artisti hanno affrontato, nelle loro tele, tematiche che hanno riguardato la nostra terra. In particolare, si sono soffermati sul mare Mediterraneo, sul corallo, sui litorali, su significativi scoci paesaggistici di Palermo, sui portali di via Castelli, sulle calle e sulle ginestre dei nostri campi, sul cielo turchino e il mare azzurro del Canale di Sicilia, sul tufo con il quale sono ancoce costruite le abitazioni delle nostre città. Abbiamo voluto patrocinare questa manifestazione artistica - ci dice l'assessore Giovanna Quartararo che ha voluto seguire con un certo interesse e da vicino l'impegno degli

artisti - perché crediamo che la pittura e i suoi risvolti culturali possano interessare e coinvolgere i nostri giovani ai quali vogliamo lanciare dei precisi messaggi con i quali intendiamo allontanarli da eventuali devianze di cui oggi alcuni sono vittime per via dell'alcool, del fumo e di sostanze stupefacenti sempre più presenti nel mondo giovanile.

La manifestazione interessa pure tanti curiosi, amanti dell'arte e parecchi visitatori che arrivano dai tanti centri della provincia, con un buon ritorno di immagine per la nostra cittadina. L'appuntamento artistico è da tempo istituzionalizzato, con le sue dieci edizioni.

Noi continueremo per il futuro ad offrire un momento di cultura, un'occasione artistica ed una parentesi di riflessione e di relax molto gradite a quanti amano l'arte e ai giovani che si vogliono ad essa avvicinare'.

ew20-minio@libero.it



particolare dell'opera: "Il sarto"



Giuseppe Cardella

Primo sarto, professionalmente accurato e molto ricercato. Oggi, invece, pittore, apprezzato per l'arte onirica tridimensionale.

Chi riesce bene a coniugare l'antica e tradizionale professione del sarto con la moderna e variegata arte pittorica è Giuseppe Cardella, di Ribera, che, con una delle sue opere dal titolo "Il sarto", percorre a ritroso alcuni decenni della sua vita e si sofferma sul lavoro sartoriale che era la peculiarità artigianale della famiglia.

La tela, "Mondo Onirico n° 74", esposta permanentemente presso Villa Maria Grazia, nella tenuta Abate, a Valderice, in provincia di Trapani, offre tra le pieghe, nel medio rilievo artistico dell'opera, alcuni spunti sartoriali riferiti agli orli impuntati a mano, agli aghi con filo bianco, alla patina con una serie di asole, alla "pistagna" con il fazzoletto variopinto, alle pattine delle tasche degli abiti, ai bottoni bianchi a quattro buchi, alla "petrina" e al collo delle giacche.

Gli elementi sartoriali s'intrecciano bene tra il cobalto e l'arancione che le artistiche pieghe oniriche presentano, in una bicompatibilità, semplice ed essenziale.

Giuseppe Cardella vuole rappresentare una rivisitazione di un antico mestiere che, oggi del tutto scomparso, è stato alla base della sua formazione artigianale e vuole manifestare il suo impegno culturale ed artistico con un'opera tridimensionale e un modo nuovo di fare pittura che, per la fruizione pubblica, stanno alla base della sua creatività che guarda con nostalgia al passato, ma che corre velocemente, con entusiasmo, verso il futuro.

Enzo Minio

Domicilio : Via Castelli, 36

92016 Ribera (AG) - Tel. 0925 66028

Sito : www.cardellaart.it - E-mail: clla@cardellaart.it

GIUSEPPE CARDELLA

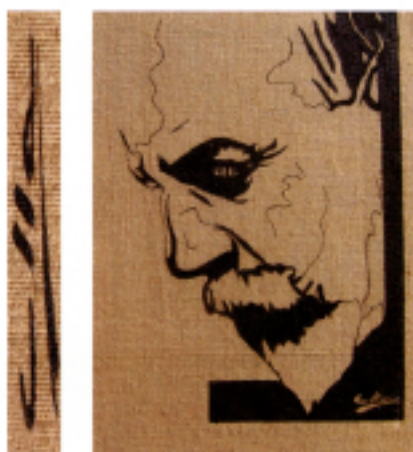
Indirizzo: Via Cavalli, 36 - 92066 Ribera (Ag)
 Telefono: 0925 66026 Cellulare: 338 962718
 Sito: www.cardellaart.it
 E-mail: clla@cardellaart.it

Quotazione: Costante l'artista

He iniziato a dare vita ad una dettagliata ricerca di personaggi storici, di letterati, poeti, politici, religiosi e cittadini che, in tutti i comuni della provincia di Agrigento, hanno dato un notevole contributo culturale e sociale alle comunità.

Si tratta di una iniziativa che, ideata e promossa da Giuseppe Cardella, ricercatore, gallerista e buon ritrattista di Ribera, sta portando all'attenzione del mondo scolastico, amministrativo e sociale di quegli uomini che la provincia ha avuto fatto la storia, la religione, le tradizioni e anche la politica, soprattutto nel secolo scorso. Il pittore lo fa attraverso la rappresentazione grafica dei volti, di primi piani artistici, quasi fotografici, realizzati su juta, su tela grezza di dimensioni dai 70 ai 90 centimetri, in un lavoro artistico certosino dove cultura e pittura vanno certamente di pari passo.

L'artista infatti sovente ne colore nero - scritto di sua composizione. Giuseppe Cardella sta realizzando anche delle cartelle con le immagini, su carta litografata, di personaggi del calibro di Francesco Crispi, Vincenzo Nanni e Giuseppe Gandolfo di Ribera, di Luigi Pirandello di Agrigento, di Leonardo Sciascia di Racalmuto, di Accursio Miraglia di Sciacca, di Alessio Di Giacomo di Cianziano, di Michele Palustri di Gelsomaci, di Lorenzo



Persepolis di Santo Stefano Quisquina e di Giuseppe Antonio Manno di Villafrausa Sicula. "Molti giovani nei rispettivi paesi non conoscono nemmeno gli uomini che hanno fatto la storia locale - ci dice Giuseppe Cardella - con le immagini raccolte nei vari paesi della provincia, disegnatte accuratamente a mano, intesse in una cartella con testo di biografie e di fotografie, si può dare un contributo concreto per fare apprezzare meglio i propri antenati, in una terra

rica di storie e di personaggi di letterari nazionali ed internazionali come lo sono stati, tra il XIX e il XX secolo, lo statista Francesco Crispi e il drammaturgo Luigi Pirandello". Cardella ha intenzione di allargare la sua ricerca, culturale ed artistica, anche alle altre province siciliene dove tutti personaggi possono essere riportati alla loro giusta considerazione e alla necessaria conoscenza di questi volti per progredire il futuro. Per Cardella pittura e storia spesso vanno a braccetto.



Francesco Crispi



Leonardo Sciascia

Enzo Miro Giamfusti

La croce della fede

Va alla ricerca di due pezzi di legno, li trova ben levigati in riva al mare e realizza una croce artigianale che chiama "La croce della fede". Protagonista dell'iniziativa è stato Giuseppe Cardella, estroso artista ribese, pittore e ricercatore, autore pure di una pubblicazione artistica e di un volumetto di poesie. La croce di legno grezzo è stata presentata all'arciprete don Pasquale Barone, è stata benedetta da mons. Carmelo Ferraro, già arcivescovo emerito di Agrigento, ed è stata collocata nella chiesa madre di Ribera, posta in prossimità dell'altare di San Giuseppe, nella cappella della navata di destra.

Giuseppe Cardella ha maturato l'idea della realizzazione dell'opera, riflettendo sul sacrificio di Gesù Cristo che è sceso sulla terra per il bene dell'umanità ed è morto in croce, tra atroci pene. L'artista, infatti, ha comato il motto "Scienisti pi beni - Acchiamati ca li perì". Da ciò è nato l'impulso a cercare sul territorio dei pezzi di legno e di incidere su di loro la frase in dialetto siciliano.

E' andato in giro per le campagne, ma alla fine in riva al mare, sulla spiaggia di ciottoli, in prossimità della foce del fiume Verdara, ha trovato due pezzi di legno che i pescatori hanno portato a riva. Erano ben levigati dall'acqua marina e dalla sabbia. Per Cardella assemblarli e creare la croce è stata una semplice formalità perché l'artista aveva già in mente l'opera da realizzare.

Per tuttavia, è andato ancora in giro per il territorio per cercare dei rovi e per creare la corona di "spinasantu". Ha attaccato i legni con semplici nastri di olivo e di melograno e ha cercato con impegno una pietra grezza da sistemare a mo' di piedistallo. Ha individuato una roccia calcarea nei pressi di Torre Maicardo, sul litorale agrigentino, tra Ribera e Sciacca, e, senza alcuna manomissione, ha creato la base della croce. L'unica cosa che non ha potuto trovare in natura sono stati tre chiodi



La croce della fede

di ferro appuntiti che ha fatto realizzare ad un giovane antico artigiano del luogo. Ne è venuto fuori un piccolo monumento artistico, naturale, che ispira devozione religiosa e che l'arcivescovo Ferraro ha voluto benedire in chiesa, tra tanta commozione di fedeli, di parrochiani e alla presenza dell'artista ribese. "La croce ultimata e benedetta - ci dice Giuseppe Cardella - è un omaggio a Gesù e al suo sacrificio sulla croce. Il suggerimento e l'ispirazione di scrivere qualcosa che ricordasse le sofferenze del Cristo mi ha spinto a pregare per lui e per questo è nato lo poema in dialetto "Prighera".

Per così, il poeta di Ribera ha ottenuto l'approvazione ecclesiastica grazie al messaggio religioso e sociale che Cardella vuole dare a quanti riconoscono il sacrificio di Gesù per l'umanità. Non poteva mancare una cartolina illustrata, a colori, nella quale si erge in grande evidenza la croce artigianale di legno, fotografata sul muro del calvario di Ribera, e, sul retro, si può apprezzare la lirica in tredici quartine scritta dal poeta e artista ribese.

Enzo Misio

Prighiera

Adducchiatu 'nterna
a li pedi di 'sta croci,
pregu a Iiu Cristu
pi darini un sognu di paci.

Ti pregu cu amari,
dantni fidi comu affari,
pi cridiri a tia Signeri
o l'Onnipotenti Patri.

'Nchizzatu,
cu la curru di spini 'a'costa
a' sanguelata, fragellata,
ti ficiru la festa.

Oh! Cristu, tuaddu
di tia appi pietu;
fannazzatu
nan caruscetinu la viritu.



La Matrizza
a li ti pedi chianciva,
cu li lacrimi
li chiaghi ti vagava.

Dispiratu a mani giurli
gridava: man manini!
Sarva 'sta mamma,
man c'innu jiri!

La faci di lu sol' 'nta jorna,
tutu 'nscennata d'ostati,
lu celu si vist di nira,
tutu la mamma trina.

La povera Crucifissa
sfrutata, senza sciatu,
isà l'occhi 'ncofu
e lu Patri lu 'mperatu.

Largu, tronu,
acqua e ventu;
l'occhi chiadisti;
pi tutti fu un turmentu.

Morta ti scinnata di la Cruci
c'un linzolu e dà scali a la lana
'mbrozata ti piglia la povera Matri
stringennuti a lu cori scurnalata.

Sistinata 'nta la sipoletu
'Addalunatu Matri lu facci ti vasa,
facennuti la cruci d'issi;
sta fatto la tua volunta.

Dopo tri jorna a Genasalemmi
ci fu un gran scumpigliu
gridavano tutti:
abbrivisci la figlia!

"Gesù mortu armazzatu
è risuscitatu"
Ora sedì a la destra
di lu Patri tantu armatu.

Ti ringrazzu Cristu cu mi piazisti
la fidi cu nan avia tu mi dasti.

2007 Giuseppe Cardella

Giuseppe Cardella



Giuseppe Cardella scopre la tridimensionalità nel mondo dell'arte e le sue opere pittoriche ricomano, ormai da un decennio, la continua ricerca di contenuti e di espressioni, attraverso stili e metodologie artistiche singolari e proprie.

Lo ritrova visto alla casa natale di Luigi Pirandello, al Casco di Agrigento, offrendo al pittore di Ribera l'occasione per approfondire la conoscenza dei luoghi nati, della vita e dello opere del famoso drammaturgo agrigentino.

L'opera pittorica, in una visione tridimensionale, tra le molteplici pieghe della tela e tra accenti riferimenti alla terra di Sicilia e a Pirandello, diventa un omaggio sincero e sentito al premio Nobel per la letteratura...

Enzo Mino



Disegna a
LUIGI PIRANDELLO

"... da questa scultura pietra
possano le tue opere
illuminare il pensiero di Pirandello."

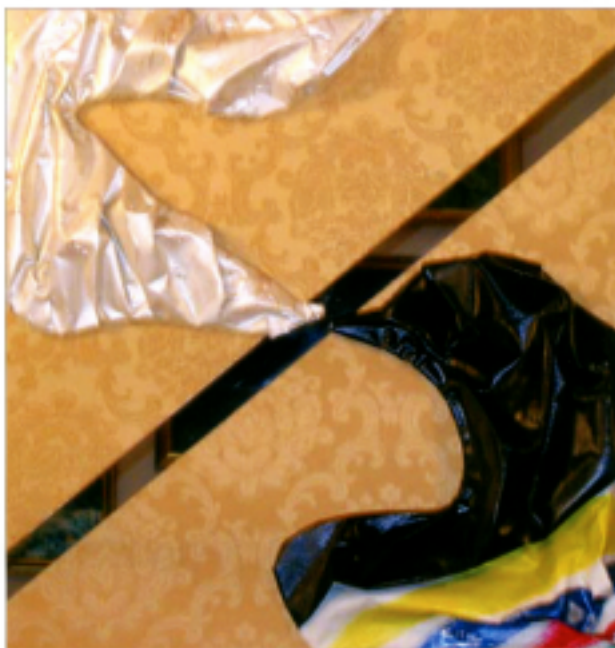
"Mondo Oscuro n° 71
La rossa pietra" (2011)
trasposizione tela
+ acrilica, cm. 120 x 70 x 16

Via Castelli, 36 - 92016 Ribera (AG) - Tel. 0925 66028
5800 - www.cardellaart.it - E-mail: cl@cardellaart.it



GIUSEPPE CARDELLA

Giuseppe Cardella nasce a Ribera a conclusione del secondo conflitto bellico mondiale. Dei due figli maschi è il più piccolo, frequenta la scuola dell'obbligo e fin dall'adolescenza s'immerge bene nella sartoria del padre, dove apprende le tecniche più raffinate dell'abbigliamento. Si sposa con Angela Salia ed ha due figli, Gaetano e Cotty. L'arte ce l'ha proprio nel sangue, per circa un quarantennio diventa il punto di riferimento dei giovani riberesi che vogliono vestire in maniera elegante ed estrosa secondo i canoni della moda negli anni a cavallo fra il 1960 e il 1980. Disegna a mano libera i modelli sartoriali e realizza gli abiti in un botte d'acciaio. Nel tempo libero si affeziona con musica e corse. Nasce così l'amore pieno per il disegno e poi per la pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Intraprende l'attività di caricaturista e accresce il suo bagaglio culturale con la vendita delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'in-



"Implosione" (2008) olio, cm 90 x 82 x 12



Dimostrato :
Via Castelli, 36
92006 Ribera (AG)
Tel. 0925 96028
Cell. 338 963218
Site : www.giuseppecardella.it
Email : rla@giuseppecardella.it

Questioni :
da euro 1500,00 a 5000,00

teresse per i dipinti ad olio su tela. Ripropone la pittura tridimensionale, ma non il soffietto e cerca di essere nell'arte. Scopre la tridimensionalità, ossia la manipolazione della tela pittorica con l'incricco di colori primari negli spazi. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo che affinisce e spicca anche i più acuti osservatori. Prende parte a concorsi e a mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica, e con significativi premi.

Diventa parte gallerista e crea un salotto artistico-culturale per decine e decine di pittori affermati e dilettanti, che vogliono far conoscere le più variegate e lessiche dei loro lavori. Incontra una mostra periodica, "An Artist every month" (un artista al mese) che consente di esporre nella galleria le migliori opere dei più apprezzati pittori siciliani e nazionali. Crea un sito su internet (www.giuseppecardella.it) e offre una concreta possibilità agli artisti di farsi conoscere e apprezzare in ogni angolo del mondo.

Giuseppe Cardella, con la sua galleria d'arte, vuole dare spazio ai giovani per contribuire alla loro crescita culturale, favorendo un risveglio delle coscienze e creando nuovi stimoli artistici, culturali e sociali per la comunità. Cardella, oltre ad organizzare numerose esposizioni di pitture svolte soprattutto a Ribera, con il coinvolgimento di tanti artisti siciliani, ha curato pure nel 2003 la pubblicazione di un volume che, con il titolo "Colori, forme e poesie", recchiale la migliore produzione artistica del pittore-gallerista di Ribera.

Enzo Mifino - Giornalista

I ritratti artistici di Giuseppe Cardella

di Enzo Minio

Occuparsi di storia locale è un impegno dei ricercatori, ma coniugare storia e cultura lo è di più per un artista che sta svolgendo una dettagliata ricerca di personaggi storici, di letterati, poeti, politici, religiosi e cittadini che, in tutti i comuni della provincia di Agrigento, hanno dato un notevole contributo culturale e sociale alla comunità.

Si tratta di una iniziativa che, ideata e programmata da Giuseppe Cardella, il ricercatore, gallerista e buon ritrattista di Ribera sta portando all'attenzione del mondo scolastico, amministrativo e sociale su quegli uomini che in provincia hanno fatto la storia, la religione, le tradizioni e anche la politica, soprattutto nel secolo scorso.

Il pittore lo fa attraverso la rappresentazione grafica dei volti, di primi piani artistici, quasi fotografici, realizzati su juta, su tela grezza di dimensioni dai 70 ai 90 centimetri, in un lavoro artistico certosino dove cultura e pittura vanno certamente di pari passo.

L'artista utilizza soltanto un colore nero



Luigi Pirandello



Leonardo Sciascia

acrilico di sua composizione. Giuseppe Cardella sta realizzando anche delle cartelle con le immagini, su carta litografica, di personaggi del calibro di Francesco Crispi, Vincenzo Navarra e Giuseppe Gandusio di Ribera, di Luigi Pirandello di Agrigento, di Leonardo Sciascia di Racalmuto, di Accursio Miraglia di Sciacca, di Alessio Di Giovanni di Cianciana, di Michele Palminteri di Calamonaci, di Lorenzo Panepinto di Santo Stefano Quisquina e di Giuseppe Antonio Musso di Villafranca Sicula.

"Molti giovani nei rispettivi paesi di origine non conoscono forse nemmeno gli uomini che hanno fatto la storia locale - afferma Giuseppe Cardella - con le immagini raccolte nei vari paesi della provincia, disegnate accuratamente a mano, immesse in una cartella con tanto di biografia e di fotografia, si può dare un contributo concreto per fare apprezzare meglio i propri antenati, in una terra ricca di storia e di personaggi di levatura nazionale ed internazionale come lo sono stati, tra

il XIX e il XX secolo, lo statista Francesco Crispi e il drammaturgo Luigi Pirandello”.

Proprio Pirandello non ha bisogno di alcuna presentazione in quanto è considerato uno tra i più grandi autori di teatro e di letteratura del mondo. Lo stesso dicasi di Francesco Crispi, patriota, rivoluzionario, ministro e presidente del Consiglio dei Ministri negli ultimi decenni dell'Ottocento. Leonardo Sciascia è stato l'ambasciatore della cultura italiana, e soprattutto siciliana, con le sue opere letterarie e politiche, tutt'oggi molto attuali.

Cardella ha il merito di rivulutare, non solo artisticamente, ma anche nelle loro attività professionali, le figure del medico-poeta Vincenzo Navarro e del pacifista Giuseppe Gandusio, ambedue originari di Ribera, ai quali la civica amministrazione ha intitolato scuole ed arterie cittadine.

L'artista prova pure ad accomunare le figure di Accursio Miraglia e di Lorenzo Panepinto, vittime nella prima metà del XX secolo della barbarie mafiosa che ha



Francesco Crispi



Alessio Di Giovanni

insanguinato la Sicilia e la terra agrigentina. Non poteva essere trascurato Alessio Di Giovanni, cantore della tradizione poetica popolare siciliana.

Don Michele Palminteri di Calamonaci entra nella ricerca artistica di Cardella perché fautore e artefice delle banche popolari per gli agricoltori e gli artigiani. Non poteva passare in sordina la figura del barone Giuseppe Antonio Musso di Villafranca Sicula il quale, alla sua morte, donò tutti i suoi averi, soprattutto le terre, alle famiglie povere del suo paese.

Cardella ha intenzione di allargare la sua ricerca, culturale ed artistica, anche alle altre province siciliane dove tanti personaggi possono essere riportati alla loro giusta considerazione e alla necessaria conoscenza di quanti oggi vogliono apprezzare il passato per poter programmare il futuro. Per Cardella, dunque, pittura e storia vanno spesso a braccetto.

enzo-mirno@libero.it

I colori del mediterraneo

di Enzo Minio

Il mare Mediterraneo è sempre stato fonte di proficua ispirazione per scrittori, poeti e pittori. Basta dare uno sguardo alla storia della letteratura e della pittura per capire come le onde cristalline, le variegate tinte d'azzurro, i promontori che entrano nell'acqua e le dolci insenature dei litorali siano stati nei secoli, a partire dal "Mare Nostrum" dell'impero romano, le varianti artistiche, culturali e ambientali di un'isola che per la sua posizione geografica, tra i due continenti, l'Europa e l'Africa, è stata, con il suo mare, il denominatore comune della storia di

bastioni monumentali o alle medievali tori di guardia, gli aspetti peculiari di un territorio e di un mare, per nostra fortuna, in buona parte, ancora integro e incontaminato da scarichi inquinanti o dal cemento a volte dilagante. Prendiamo in considerazione la costa sud-occidentale dell'Isola, che va da Agrigento a Trapani, passando per Ribera, Sciacca, Selinunte, Mazza del Vallo e Marsala, luoghi di ispirazione di tanti artisti siciliani.

E' il caso di **Giuseppe Cardella**, artista di Ribera, molto conosciuto e apprezzato per la pittura tridimensionale con la quale i suoi lavori diventano dei bassorilievi che acquistano una particolare rilevanza artistica sia per le tinte forti che per la sinuosità della tela, specie quando il soggetto predominante diventa il mare.

Il suo è sempre un mare in tempesta per via anche della sua tecnica pittorica che da' movimento alle onde, che crea una voluminosa schiuma e che provoca in qualche caso uno tsunami figurativo, ma efficace dal punto di vista artistico.

Mostra un mare, dipinto su fodera di raso blu, con pennellate di bianco, agitato anche dalle recenti vicende, spesso tragiche, delle traversate mediterranee degli extracomunitari alla ricerca di una vita migliore.

Mostra una Sicilia con il vulcano dell'Etna, con la sua prepotente altezza e con le colate laviche che arrivano fino al mare Ionico.



Giuseppe Cardella

tante civiltà nate, sviluppatesi e scomparse tra le sponde del bacino del Mediterraneo.

Tutt'oggi è il litorale siciliano, che da oriente ad occidente, da nord a sud si affaccia nel mare come che porta variegate denominazioni, ad ispirare soprattutto i pittori che riescono a cogliere, sia in mare, che sulla terra ferma, sia sulle spiagge, davanti ai porti, che di fronte a

LEZIONI D'ARTE PITTORICA

Cardella spiega agli studenti la tecnica della tridimensionalità.

di Enzo Mirio



Di sinistra Enzo Mirio, Santino Lo Presti, Antonina Triolo, Antonino Scaturro, Giuseppe Cardella

Arte e pittura, scuola e didattica possono diventare un binomio inconfondibile se c'è l'amore dell'artista e se si sviluppa l'interesse degli studenti. Un'esperienza in tal senso capita a Ribera dove un bel libro di Giuseppe Cardella, artista e pittore locale, arriva in classe per essere preso in esame da docenti e studenti e per essere utilizzato da supporto didattico alle varie discipline letterarie, artistiche e culturali di cui l'interessante pubblicazione, a colori, tratta in maniera molto dettagliata ed utile anche dal punto di vista scolastico.

Il libro, che porta il titolo di "Mondo Onirico" di Giuseppe Cardella, in arte "Cia", è stato presentato agli studenti dell'Istituto Magistrale-Sperimentale "Francesco Crispi" di Ribera dallo stesso autore, alla presenza di Santino Lo Presti, assessore alla Cultura e ai Beni Culturali della Provincia Regionale di Agrigento, che ha finanziato la pubblicazione dell'opera e la realizzazione di una mostra pittorica, concretizzata nello scorso novembre in collaborazione con l'associazione culturale "La dov'è l'arte" di Ribera. Argomenti di cultura, di cronaca, di spettacolo, d'arte trovano posto nel volume di 64 pagine, dove, accanto ai lavori artistici del Cardella sono inseriti gli incontri con Pierluigi Pirandello, nipote del drammaturgo, i viaggi fatti con alcuni artisti della terra agrigentina alla casa natale dello scrittore Luigi Pirandello, al Caos, la donazione de "La rozza pietra" alla Biblioteca - Museo di Agrigento, diretto

dall'architetto Calogero Carbone, la rivisitazione su tela delle note musicali della famosa canzone di Domenico Modugno "Volare", l'implorazione di una madre per il figlio morto, lo sgomento del mondo per l'irrinunciabile tragedia dello " tsunami" e momenti religiosi che, con l'opera "Lacrime e sofferenze", richiamano il sacrificio di Cristo e le tragedie umane dei campi di sterminio delle due guerre mondiali. La mostra delle tele, dalla tecnica tridimensionale, con una visione onirica, e la presentazione del catalogo artistico di Cardella hanno fatto registrare l'intervento del dirigente scolastico Antonina Triolo che ha sottolineato come arte, scuola e cultura possano ritrovarsi facilmente in simbiosi, la disponibilità della Provincia Regionale di Agrigento, sottolineata dall'assessore Santino Lo Presti e dal consigliere provinciale Mariano Ragusa, a lavorare per la cultura, l'impegno del comune, con il sindaco Antonino Scaturro, a collaborare attivamente con le istituzioni del territorio e la disponibilità del pittore Cardella a realizzare in classe dei lavori artistici con il pieno coinvolgimento degli studenti della scuola superiore.

Il poeta locale Giuseppe Carmata ha recitato e dedicato all'autore del libro una toccante lirica dal titolo "A Peppino Cardella lu criaturi".

"E' stata una occasione profuosa per studenti e docenti - ci dice, infine, il dirigente scolastico Antonina Triolo - per osservare, riflettere, com-



Giuseppe Cardella mentre spiega la tecnica tridimensionale



La copertina del libro di Giuseppe Cardella

mentare tra i suggerimenti per una dialettica culturale e per una crescita sociale". Si tratta di un volume da leggere e da ammirare, nelle variegate immagini delle tele a colori, tutto di un fiato. Sicuramente è stato un fatto molto importante che alla manifestazione artistica abbiano partecipato gli studenti della scuola. Il libro di Cardella meriterebbe di essere letto e messo a disposizione di tutte le istituzioni scolastiche, per la fruizione pubblica perché il messaggio dell'artista è chiaro. "Negli anni della rivoluzione culturale del '68 si chiedeva ai giovani di mettere dei fiori nei cannoni - conclude Giuseppe Cardella - oggi spero che gli studenti possano mettersi in mano tela, colori e pennelli per disegnare un grande arcobaleno affinché la vita, colorata e gioiosa, possa loro sorridere, tutti i giorni". Soddisfatto ampiamente della manifestazione e della piega didattica che è stata data all'evento artistico è il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Antonina Triola, la quale ha invitato il maestro Cardella a realizzare in classe, con la collaborazione dei docenti di storia dell'arte e di educazione artistica, dei veri e propri stages che vedano gli studenti protagonisti diretti della realizzazione di opere pittoriche che potranno trovare collocazione negli stessi ambienti dell'istituzione scolastica.

GIUSEPPE CARDELLA



Alonso Orozco n° 166 - Sunshine, tecnica mista, cm 100x100x05, 2014

Per meglio capire le opere di G. Cardella ed in particolare il senso emotivo, umano, passionale che esiste in esse bisogna prima conoscere Cardella come uomo, impeccabile nello stile. Giuseppe Cardella pittore ha uno stile originale ed esteticamente piacevole e coinvolgente. Utilizza nei suoi lavori la tela pittorica in movimento tridimensionale. Nell'ultima opera che ho visionato, "Convergenza vitale", l'estetica coloristica è di gradevolissimo effetto cromatico; la convergenza delle linee imprigiona la vitalità del vento. È come se l'opera volesse dare

ossigeno ai valori esterni, alle fedi e alla Fede ed insegnarci il modo di individuare un'energia che si stringe (Montale) e quindi esortarci: "tu balza fuori, fuggi! Dove? Da questo cielo d'acciaio, da quest'aria oscura che grava su un mondo indeciso. Vai, sprigiona la tua vitalità". Un'opera geniale, di grande impatto emotivo, che pone le basi per una società alternativa. Giuseppe Cardella si dona all'altro: attenzione con facilità, pone le sue opere ad ottimi livelli in ordine di credibilità e consegna il tutto ad una seria meditazione ed una positiva critica.

(Prof.ssa Maria Lilla Simone)

To best understand the works of G. Cardella and in particular the emotional sense, human passionate that exists in them one must first know how Cardella man, impeccable style. Joseph Cardella painter has an original style and aesthetically pleasing and engaging. It uses in his works the canvas painting in three-dimensional movement. In the last work that I watched, "Convergence vitale", the aesthetics colouristic is agreeable chromatic effect; the convergence of the lines imprisons the vitality of the wind. It is as if the work wants give oxygen to

the external values, the faiths and the faith and to teach us mode to spot an energy that tightens (Montale) and therefore exhort us: "you jump out, feel Where? From this steel sky, this air obscure burden of a world undecided. Go to, gives off your vitality. "A work of genius, of great emotional impact, which lays the foundations for an alternative society Joseph Cardella gives himself another's attention easily, puts her works at optimum levels in order of credibility and delivery all at a serious meditation and positive critique.

[Prof.ssa Maria Lilla Simone]

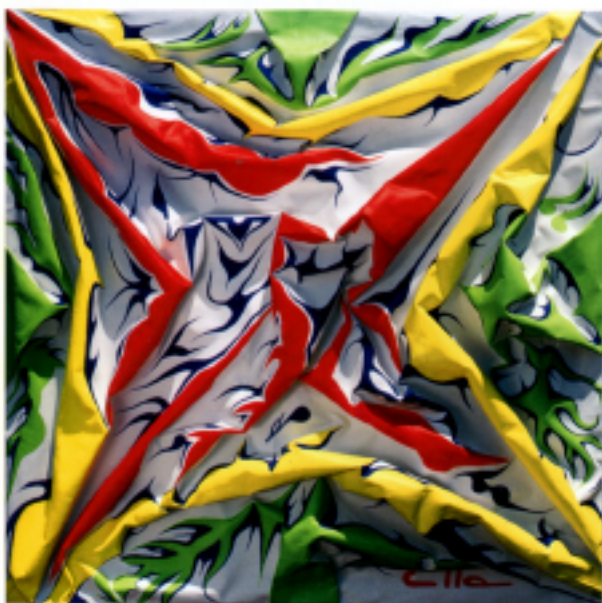


Mondo Onirico n° 151 - Convergence vitale, tecnica mista, cm 80x80x30, 2014

Cardella Giuseppe

Ribera, 3 luglio 1944

Dati specifici: **N** **S** **N** **L** **PS**



Referenze: Galleria Cardella Art - 92016 Ribera (Ag)

Via Castello, 34/36 - Tel. 092566038

Formazione artistica: Autodidatta.

Pittore: Attualista.

Tecniche: manipolazione tela + acrilico.

Soggetti: elaborazioni tridimensionali.

Quantazione: € 500/2.500.

Mostre e Rassegne d'Arte: 1998 - 3° CONCORSO

"Colori d'Italia" (Sassari) - 1999 - 4° CONCORSO

Internazionale Pittura "Bontone Visconti"

(Guzzano Visconti - Piacenza) - 1999 - XXIV

Rassegna Internazionale di Pittura "La Talacca

d'oro" (Torino) - 1999 - "IV Exposition d'Art

Contemporain Peintures Sculptures" (Nizza

Fancia) - 1999 - 2° Festival Internazionale di

Pittura" (Sanremo - Inesola).

Critica: citata dalla Stampa specializzata,

testimonianze di: Mula, Falossi, Fusolino,

Ribesi, Zapatero, Contesse Beltracchi, Segal.

Le sue opere figurano in collezioni, pinacoteche,

Enti Pubblici e Privati in Italia e all'estero.

Presente nei più prestigiosi cataloghi e annuari

d'arte moderna e contemporanea.

"Il mondo onirico di Giuseppe Cardella è

presente in tutte le sue opere. Le tele hanno un

discrezionissimo cosmo: le facoltà di far sognare

il proprio mondo, secondo la cultura, lo stato

d'animo, l'essere. Ammirare le opere di Cardella

è come viaggiare senza mai pervenire ad una

meta, nella galassia di uno sconfinato universo.

La manipolazione della tela con l'acrilico e i

colori primari pongono l'artista a metà strada

tra la pittura e la scultura. Le sue opere oggi

sono attuali. Lo saranno anche in futuro.

Cardella è un talento creativo che ci sprige di

forza nella nostra inertezza dal cosmo" (p. 304)

Giuseppe Cardella

Manipolazione tela + acrilico, cm. 100 x 100 x 10

"Ritorno astrico N° 51" - € 1.100

GIUSEPPE CARDELLA



Giuseppe Cardella nasce a Ribera a conclusione del secondo conflitto bellico mondiale. Dei due figli maschi è il più piccolo, frequenta la scuola dell'obbligo e fin dall'adolescenza s'incrina bene nella scuderia del padre, dove apprende le

tecniche più raffinate dell'abbigliamento.

Si sposa con Angela Saja ed ha due figli, Giuseppe e Goffy.

L'arte ce l'ha proprio nel sangue, per circa un quarantennio diventa il punto di riferimento dei giovani riberesi che vogliono vestire in maniera elegante ed estrosa secondo i canoni della moda negli anni a cavallo fra il 1960 e il 1980.

Disegna a mano libera i modelli sartoriali e realizza gli abiti in un batter d'occhio.

Nel tempo libero si allena con nuoto e corsa.

Nasce così l'attesa prima per il disegno e poi per la pittura. Negli anni della maturità si dedica a tempo pieno all'arte. Integrale l'affinità di carattere e accresce il suo bagaglio culturale con la lettura delle stampe dei più grandi artisti italiani e stranieri. Si sviluppa così l'interesse per i dipinti ad olio su tela. Riproduce la pittura tradizionale, ma non è soddisfatto e cerca vie nuove nell'arte. Scopre la tridimensionalità, ossia la manipolazione della tela pittorica con l'acrilico ed i colori primari nello fiato. Ne viene fuori un'opera che sta a metà strada tra la pittura e la scultura, con un cromatismo

che affascina e spiazza anche i più acuti osservatori. Prende parte a concorsi e a mostre nazionali ed estere con risultati lusinghieri, con apprezzamenti della critica, e con significativi premi. Diventa pure gallerista e crea su salotto artistico-culturale per decine e decine di pittori affermati e dilettanti, che vogliono far conoscere le più curiose e tentacole dei loro lavori. Attende una mostra periodica, "An Artist every month" (un artista al mese) che gli consente di esporre nella galleria le migliori opere dei più apprezzati pittori siciliani e nazionali, crea un sito su Internet (www.galleriacardella.it) e offre una concreta possibilità agli artisti di farsi conoscere e apprezzare in ogni angolo del mondo.

Giuseppe Cardella, con la sua galleria d'arte, vuole dare spazio ai giovani per contribuire alla loro crescita culturale, fornendo un risveglio delle coscienze e creando nuovi stimoli artistici, culturali e sociali per la comunità. Cardella, oltre ad organizzare numerose esposizioni di pittori siciliani soprattutto a Ribera, con il coinvolgimento di tanti artisti siciliani, ha curato pure nel 2003 la pubblicazione di un





colonne da, con il titolo "Colori, forme e pesce", ricreando la migliore produzione artistica del pittore-gallerista di Ribera.

Enzo Minio
Giornalista

Giuseppe Cardella scopre la tridimensionalità nel mondo dell'arte e le sue opere pittoriche mostrano, ormai da un decennio, la continua ricerca di contenuti e di espressioni, attraverso stili e metodologie artistiche singolari e proprie. Le diverse visite alla casa natale di Luigi Pirandello, al Caos di Agrigento, offrono al pittore di Ribera l'occasione per approfondire la conoscenza dei luoghi nati, della vita e delle opere del famoso drammaturgo agrigentino.

L'opera pittorica, in una visione tridimensionale, tra le molteplici pieghe della tela e tra accortissimi riferimenti alla terra di Sicilia e a Pirandello, diventa un omaggio sincero e sentito al premio Nobel per la letteratura.

"...da questa rozza pietra possono le tue ceneri illuminare il pensiero dell'uomo?"

E questa faccenda dedica e il significativo messaggio di Cardella allo scrittore e al mondo della cultura e del teatro. La rozza pietra, dorata e mediterranea, l'arna cineraria murata, il pino solitario che non c'è più, il volto accennato di Luigi Pirandello, la giara, l'ubicazione geografica del Caos e lo spillò del collare di Accademico d'Italia, sono tutti elementi che Giuseppe Cardella ha voluto trasferire sapientemente, quasi camuffati, tra pieghe di una tela dai forti colori acrilici, nella sua oniristica opera artistica che apre squarci di realtà, tra cultura e vita, nel suo variegato mondo onirico. Pirandello e Cardella hanno in comune la terra siciliana, dove nascono spontanee e proromponenti avaghi che il pittore suffragua verdi e pungenti in ogni angolo della sua opera artistica, tra la terra assolata del suolo agrigentino e il cielo azzurro dell'isola.

Enzo Minio - Giornalista

nella pagina a lato ed in alto: Omaggio a LUIGI PIRANDELLO - "...da questa rozza pietra possono le tue ceneri illuminare il pensiero dell'uomo." "Mondo Onirico n° 71 La rozza pietra" (2005) manipolazione tela + acrilico, cm. 120 x 78 x 16



a destra particolare di :
"Mondo Onirico n° 71 La rozza pietra"
(2005) manipolazione tela + acrilico, cm. 120 x 78 x 16

Giuseppe Cardella
Via Castelli, 36 - 92016 Ribera (Ag)
Cell. 338 9652710
www.cardellaart.it
giuseppe@cardellaart.it
YouTube: Giuseppe Cardella

